



Buongiorno,

si trasmette in allegato quanto indicato in oggetto,

Cordiali saluti,

Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima



**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 357041 / 2022
del 06/06/2022**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Uscita**
Provenienza : **AMBIENTEVALUTAZIONE IMPATTO AMBIENT E STRATEGICA/**
Data Arrivo : **06/06/2022 14:05:11**

Numero allegati al documento Originale : **1**

File : **Contributo piano energetico.pdf**
Hash : **8c56f77f6c90b98234090ae07d2ef0af30af202e54b1a90bcd52fe894be3b06b**
Firma Digitale

Il documento elettronico è firmato digitalmente!
Documento firmato digitalmente da:
Claudio Savoia
Validità del certificato : dal **2020-06-30 10:26:14 CEST**
al **2022-08-16 12:23:11 CEST**

Dati di protocollazione

Numero PG 357041 / 2022
Classificazione SANITA' E AMBIENTE
TUTELA AMBIENTALE
INQUIN. ACUSTICO E ATMOSF.(DEROGA ORARI CANTIERI,EMISS.
FUMI)
Numero Fascicolo 61
Oggetto PROCEDURA DI VAS DEL PIANO TRIENNALE DI ATTUAZIONE DEL
PIANO ENERGETICO 2022-2024. CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI
Protocollo COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE IN MERITO AL RAPPORTO
PRELIMINARE. CONTRIBUTO DEL COMUNE DI BOLOGNA.

Stampato il : 06/06/2022



r_emi.ro.Giunta - Prot. 06/06/2022.0529653.E



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna

CF PG 213105/2022

Bologna, data protocollo



Sostenibilità
è Bologna

I_emiro.Giunta - Prot. 06/06/2022.0529653.F

Alla cortese attenzione di:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VIPSA

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

Rosanna Zavattini

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e, per conoscenza:

UFFICIO DI PIANO

Francesco Evangelisti

LAVORI PUBBLICI, VERDE, MOBILITA' E PATRIMONIO

Cleto Carlini, Benedetta Corsano, Manuela Faustini,

Simone Stella

SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA

Monica Cesari

Oggetto: Procedura di VAS del “Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico 2022 – 2024” (art. 13, comma 1, D.lgs. 152/06) – Consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale in merito al Rapporto Preliminare.

Contributo del Comune di Bologna.

In riferimento all’oggetto, con PG. 213105 del 5 maggio 2022 è pervenuta da parte della Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA la comunicazione di avvio della procedura di VAS con la trasmissione del Documento preliminare strategico, il Rapporto preliminare ambientale, la matrice di Quadro Conoscitivo e lo Studio di Incidenza, predisposti dalla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione e approvati con la DGR n. 611 del 21 aprile 2022, ai fini dell’avvio della procedura di VAS del Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico 2022 – 2024 ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. 152/06.

Al fine di acquisire le valutazioni dei soggetti competenti in materia ambientale sulla portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale del Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico 2022 – 2024, il Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna ha convocato un incontro sul tema per il giorno 13.05.2022.



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna

Sentiti i Settori dell'amministrazione comunale che leggono per conoscenza, con la presente si trasmettono le valutazioni emerse.

100 CITTÀ A IMPATTO CLIMATICO ZERO ENTRO IL 2030

Si ritiene come prima cosa utile segnalare che, a seguito delle candidature presentate, la Commissione Europea ha annunciato il 28 aprile 2022 i nomi delle 100 città che parteciperanno alla missione "100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030". Tra le 9 città Italiane selezionate due si trovano in Emilia Romagna (Bologna e Parma). Dunque Bologna si presta ora ad affrontare una sfida davvero importante con l'obiettivo ambizioso della neutralità climatica al 2030, andando oltre agli obiettivi della Strategia regionale di riduzione delle emissioni climalteranti al 55% al 2030.

Questo percorso, seppur molto complesso, arriva dopo anni in cui il Comune si è sempre attivato per ridurre le emissioni di CO₂ approvando PEC, PAES e PAESC, aderendo al Patto dei Sindaci, procedendo con la Dichiarazione di Emergenza Climatica, inserendo nei propri strumenti pianificatori e regolatori prestazioni energetiche maggiormente performanti di quanto previsto dalle norme in materia.

Ci si sta ora attivando con le maggiori aziende/società/enti/cittadini per addivenire ai Climate City Contract della Missione per definire i piani volti a raggiungere la neutralità climatica al 2030.

Si ritiene che il Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico 2022-2024 possa avere un focus anche su questo tema delle 100 città per raggiungere una piena integrazione tra politiche comunali e regionali. Una integrazione che se raggiunta potrà facilitare il raggiungimento degli obiettivi della Missione e la condivisione di fonti, conoscenze, modalità operative.

Visto l'importante lavoro svolto per la presentazione della candidatura, siamo disponibili – se di interesse – a fornire i dati utilizzati e le relative fonti che ci hanno permesso la compilazione del questionario richiesto.

Nel contempo, il Piano Triennale è ricco di dati e si riterrebbe utile la creazione di un allegato costituito da un documento contenente tutte le fonti dati a cui esso ha attinto, specificando anche il livello territoriale del dato (nazionale, regionale, provinciale e comunale), così che i Comuni possano sapere quali fonti hanno a disposizione per monitorare le proprie politiche energetiche.

ELEMENTI OSTACOLANTI CHE POTREBBERO ESSERE AFFRONTATI NEL PIANO E NEL RAPPORTO PRELIMINARE

Soprattutto per quei tessuti fortemente antropizzati come le città storiche, si ritiene debba essere approfondito il tema dell'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili presso edifici vincolati e centri storici, anche attraverso il coinvolgimento della Sovrintendenza e del Ministero della Cultura, per una revisione, compatibilmente con le esigenze di tutela, degli orientamenti e delle procedure



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna

autorizzative, alla luce degli obiettivi comunitari sempre più sfidanti e delle contingenze di geopolitica energetica che impongono il contributo di tutti nel processo verso la transizione energetica.

Temi di grande attenzione e dibattito in questi ultimi mesi sono le comunità energetiche e l'autoconsumo collettivo che ad oggi trovano degli ostacoli di carattere tecnologico ma anche burocratico e amministrativo, che ne limitano la diffusione. Sarebbe utile un percorso di accompagnamento dei soggetti interessati in maniera da semplificare le suddette difficoltà che diventano spesso un disincentivo alla loro realizzazione. A tal fine si ritiene fondamentale quindi l'attivazione di punti informativi, procedure standardizzate, buone pratiche da consolidare, esempi virtuosi già realizzati dei quali la Regione potrebbe farsi promotrice e che il Piano potrebbe approfondire.

La diffusione degli impianti da FER impone un ripensamento della rete elettrica, passando da una rete fisica centralizzata, con delle trasmissioni uno a molti (il gestore elettrico che fornisce energia alle case), a una rete digitale decentralizzata, con collegamenti uno a uno e molti a molti.

Questo processo richiederà una digitalizzazione della rete, permettendo la partecipazione attiva del singolo cittadino che diventa prosumer condividendo con altri consumer la sua energia in eccesso, o diventando esso stesso consumer quando la sua produzione non è sufficiente.

Si ritiene quindi importante che, oltre a favorire l'utilizzo delle FER, il Piano promuova una strategia di ammodernamento della rete di trasporto dell'energia, affinché possa essere adeguata allo scenario sopra descritto.

Per la conformazione del territorio comunale di Bologna la FER più facilmente utilizzabile è il fotovoltaico, che presenta però dei limiti in quanto la sua produttività è limitata alle ore diurne; è necessario quindi promuovere lo sviluppo di tecnologie (quali ad esempio le diverse modalità di accumulo, impianti Power to Gas...) in grado di stoccare l'energia prodotta e non utilizzata durante le ore di sole per impiegarla in quelle serali.

TEMI DEL VERDE URBANO

In merito all'Asse 5. *Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico* e a quanto accennato in merito alla realizzazione di infrastrutture verdi in ambito urbano e periurbano, si auspica che il Piano energetico ponga ancora maggiore accento sull'importanza di questo tema, connesso fortemente anche all'assorbimento della CO₂.

TEMI DEL TRASPORTO PUBBLICO



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna

Le modifiche (contraddistinguibili per il fatto che sono sottolineate) proposte nel seguito sono volte ad evidenziare i progetti che il Comune di Bologna sta sviluppando sul trasporto rapido di massa (Tram e completamento rete filoviaria) e sul rinnovo estensivo della flotta dei mezzi del TPL su gomma, esplicitando i finanziamenti già ricevuti. Si ritiene che queste azioni contribuiscano sul piano cittadino al perseguimento degli obiettivi che il Piano si prefigge e potrebbero essere inserite.

Nel Documento Preliminare Strategico si potrebbero aggiungere, a pag. 56, alcune informazioni su quanto in programma a Bologna:

La realizzazione della rete tranviaria di Bologna, il progressivo rinnovo/potenziamento delle flotte di autobus e treni con mezzi più efficienti e a ridotto (se non nullo con l'obiettivo delle zero emissioni a livello urbano attraverso la filoviarizzazione, l'elettrificazione e la sperimentazione dell'idrogeno) impatto ambientale, comprese le relative infrastrutture e il miglioramento dell'attrattività del TPL anche attraverso lo sviluppo della bigliettazione integrata.

Nel Rapporto preliminare ambientale, a pag. 223, relativamente alle infrastrutture dei progetti di sistemi di trasporto rapido di massa e/o innovativi si cita Bologna, si potrebbe modificare come segue:

Il People Mover di recente inaugurazione (collegamento automatico tra l'Aeroporto G. Marconi e la Stazione Centrale di Bologna), il nuovo sistema di trasporto rapido di massa di tipo tranviario, organizzato su 4 linee (due linee già finanziate) tra loro interconnesse ed integrate trasporto pubblico su gomma; con gli altri sistemi di mobilità, il rinnovo estensivo della flotta dei mezzi del TPL su gomma (già finanziato) con l'obiettivo indicato nel PUMS/PGTU di un TPL a zero emissioni a livello urbano.

A disposizione per ulteriori chiarimenti e informazioni, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore del
Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima
Dott. Claudio Savoia

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale)